

D.Lgs. 152/2006 – articolo 124

**ISTANZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEL REFLUO  
DERIVANTE DAL TRATTAMENTO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA O DI LAVAGGIO DI AREE  
ESTERNE A RISCHIO DI DILAVAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE O CHE CREANO  
PREGIUDIZIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI  
SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

Spazio per l'apposizione di  
marca da bollo<sup>1</sup>  
da € 16,00

**Alla Regione Abruzzo  
Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
P.E.C.: [dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)**

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A<sup>1</sup>**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_

Luogo di nascita – Comune \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ ) Stato \_\_\_\_\_

Cod. Fiscale della persona fisica \_\_\_\_\_

Residenza – Comune \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ )

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**PER CONTO DELLA/DEL SOCIETÀ/ENTE**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

P. IVA/Cod. Fiscale Società/Ente/Comune \_\_\_\_\_

Sede Legale – Comune \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_ )

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

in qualità di (barrare la voce d'interesse):

- Proprietario
- Amministratore Delegato,
- Incaricato in possesso di specifica delega (estremi delega) \_\_\_\_\_
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

della/del suddetta/suddetto Società/Ente:

visti il D.Lgs. 152/2006 (ed in particolare l'art. 124), le L.R. 60/2001 e 31/2010 ed il d.P.R. 227/2011:

## CHIEDE

il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici provenienti dall'impianto di trattamento:

DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO
Comune ove l'impianto è localizzato _____
Indirizzo presso il quale l'impianto è localizzato _____
Estremi dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo _____
Lo scarico contiene sostanze di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006?: <input type="checkbox"/> SI <sup>2</sup> <input type="checkbox"/> NO

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

## DICHIARA

- di aver ottemperato a tutte le prescrizione contenute nell'autorizzazione in scadenza di cui sopra,
- che nulla è cambiato<sup>3</sup> in merito alle condizioni, tecniche e gestionali, che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra e che, in particolare rispetto a quanto previsto nella precedente autorizzazione e nella relativa istanza, sono rimaste immutate:
  - a) le caratteristiche qualitative dell'effluente in ingresso all'impianto intese come tipologia delle sostanze in esso presenti,
  - b) le caratteristiche qualitative dello scarico intese come tipologia di sostanze scaricate,
  - c) le caratteristiche tecniche e dimensionali dell'impianto di trattamento delle acque reflue,
  - d) la localizzazione dello scarico.

**FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico**

\_\_\_\_\_ (luogo)

\_\_\_\_\_ (data)

<sup>2</sup> In tal caso, ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, se il rinnovo non è concesso in modo espresso entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

<sup>3</sup> In caso contrario sarà necessario presentare nota descrittiva delle modifiche. Se l'autorità competente riterrà le modifiche sostanziali (cioè in grado di produrre effetti negativi e/o significativi sull'ambiente) potrà richiedere la presentazione di istanza per una nuova autorizzazione allo scarico.

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

**Informativa ai sensi del T.U. sulla Privacy – D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE**

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento n. 2016/679/UE si informa che i dati richiesti sono finalizzati all'espletamento delle attività necessarie al procedimento in oggetto cui le dichiarazioni afferiscono. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi conseguenti il trattamento di tali dati viene gestito direttamente dalla Regione Abruzzo, in qualità di titolare, utilizzando sia mezzi elettronici o comunque automatizzati, sia supporti cartacei. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità da parte degli uffici competenti ad effettuare l'istruttoria per la valutazione dei requisiti richiesti per l'emanazione del provvedimento.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, disciplinanti la tutela delle acque dall'inquinamento e/o l'accesso al procedimento amministrativo.

La normativa di riferimento attribuisce alla Regione Abruzzo il diritto/dovere di rendere l'informazione ambientale al cittadino che ne faccia richiesta, in tale informazione possono rientrare alcuni dati deducibili dagli elementi contenuti nella documentazione agli atti della Regione Abruzzo.

Si ricorda che l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'articolo 7 del codice sulla privacy, rivolgendosi al Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Qualità delle Acque regionale.

**Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali**

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**ELENCO ALLEGATI**

- Ricevuta del versamento delle spese d'istruttoria sul c/c postale n. 208678 (IBAN IT61R076010360000000208678) intestato a: Regione Abruzzo - Servizio Tesoreria. Causale: *Spese oneri istruttori Scarichi Idrici - DPC024 Servizio Gestione e Qualità delle Acque;*
- N° 2 marche da bollo da € 16,00 (non dovuta dagli Enti di cui all'articolo 16, allegato B, del D.P.R. 642/1972),
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_.

**Nota Bene**

- L'istanza e la documentazione vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C..
- La Regione potrà chiedere la presentazione di ulteriore documentazione quale: scheda tecnica, certificati analitici relativi ad autocontrolli, copia dei F.I.R. relativi allo smaltimento dei fanghi, ecc.